

D.d.s. 7 luglio 2015 - n. 5716

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., del documento «Piano di caratterizzazione del centro integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI)», ubicato in località Cascina Maggiore e contestuale autorizzazione alla società A2A Ambiente s.p.a. per la realizzazione degli interventi in esso previsti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le norme in materia ambientale e, in particolare, il Titolo V, parte quarta;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, recante le «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art.9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 - collegato 2007»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2006, n. 2838, «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;

Vista la d.g.r. n. 4033 del 24 gennaio 2007 con cui sono state indicate le prime modalità di applicazione dell'art. 5 della citata l.r. n. 30/2006;

Vista la d.g.r. n. 11348 del 10 febbraio 2010 che definisce le linee guida in materia di bonifica di siti contaminati;

Vista la d.g.r. n. 3509 del 23 maggio 2012 che definisce le linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, avente per oggetto: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;

Atteso che nel territorio dei comuni di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI) è ubicato in Località Cascina Maggiore il Centro Integrato di Giussago e Lacchiarella gestito dalla Società A2A Ambiente;

Considerato che con lettera del 6 agosto 2014, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 36701 del 7 agosto 2015, la Società A2A Ambiente s.p.a., ha trasmesso il documento tecnico «Piano della Caratterizzazione del Centro Integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI) »;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 3 giugno 2015, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri in merito al documento «Piano della caratterizzazione del Centro Integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI)», presentato dalla società A2A Ambiente s.p.a., e per la quale è stata richiesta la presenza della Città metropolitana di Milano, della Provincia di Pavia, dei Comuni di Giussago e Lacchiarella, dell'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Milano e di Pavia;

Considerato che la Conferenza di Servizi ha ritenuto approvabile la proposta progettuale di caratterizzazione Centro Integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI), ubicato in località Cascina Maggiore, con le prescrizioni e osservazioni riportate nel verbale della Conferenza di servizi del 3 giugno 2015;

Ritenuto necessario che il verbale della Conferenza di Servizi costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di approvare i contenuti del «Piano della Caratterizzazione del Centro Integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI)», presentato dalla società A2A Ambiente s.p.a. e di autorizzare la società alla realizzazione degli interventi in esso previsti, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, di cui all'allegato 1 al presente atto;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 30 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato, per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 (ovvero altro provvedimento organizzativo successivo) e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di approvare ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., il «Piano della caratterizzazione del Centro Integrato di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI)», ubicato in Località Cascina Maggiore, e contestualmente di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel piano medesimo, con il rispetto delle osservazioni e prescrizioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 3 giugno 2015 (allegato 1);

2. di dare atto che il verbale della Conferenza di Servizi del 3 giugno 2015 costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

3. di comunicare il presente atto alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora, 230, Brescia, e di trasmettere copia alla Città metropolitana di Milano, alla Provincia di Pavia, ai comuni di Giussago e Lacchiarella, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Milano e di Pavia;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione dell'Allegato 1;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente della struttura
Elisabetta Confalonieri